



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Messina, 14 settembre 2010

Solidarietà dell'Ordine degli Ingegneri di Messina ai precari della Scuola

L'Ordine degli Ingegneri di Messina esprime tutta la sua solidarietà al grave momento che coinvolge i numerosi precari della Scuola Italiana.

I tagli agli organici stanno indebolendo la scuola pubblica e dividono socialmente il Paese allontanando ancora di più il Nord dal Sud, con la conseguente rottura di importanti legami sociali e solidali ed è il Meridione a pagare le conseguenze più care con una riduzione in 2 anni di oltre 1500 cattedre solo nella provincia di Messina.

L'Ordine si farà promotore, in sinergia con la Sede provinciale dello SNID (Sindacato Nazionale Ingegneri Docenti) e con la Commissione Scuola interna, di proposte ed approfondimenti tematici sugli effetti prodotti dai tagli della legge 133 e sulle conseguenze della riforma Gelmini nel nostro territorio, cercando di individuare quelle soluzioni possibili per alleggerire una situazione ormai socialmente compromessa, affrontando anche il tema della **sicurezza degli alunni** che è **messa a rischio in edifici in cui le carenze strutturali** si uniscono al sovraffollamento di aule.

Con la riforma Gelmini l'istruzione Siciliana è stata fortemente penalizzata poiché investita da una riduzione di migliaia di posti di lavoro, che ha creato un gravissimo danno non solo al personale scolastico ma anche alla collettività, in quanto si perderanno professionalità, passione ed esperienze acquisite negli anni.

Tra i precari coinvolti, loro malgrado, in questi tagli ci sono oltre **200 Ingegneri messinesi**, vittime della contemporanea riduzione del monte ore nelle materie tecniche con la razionalizzazione degli istituti scolastici e delle classi che hanno determinato, e determineranno nei prossimi anni, una sostanziale riduzione di cattedre in ogni classe di concorso riguardanti le discipline tecniche e su tale argomento verrà richiesta una forte e decisa presa di posizione del Consiglio Nazionale Ingegneri presso il Ministero dell'Istruzione.

La filosofia di una riforma della scuola rivolta effettivamente alla tutela degli studenti e del personale che fino ad oggi, con spirito di sacrificio e con grandi difficoltà, ha garantito comunque l'istruzione pubblica, deve essere affrontata, soprattutto nel Meridione, in un modo diverso, più articolato, cercando di incidere contemporaneamente sull'efficienza e sulla qualità delle Istituzioni scolastiche, per tutelare i diritti e le aspettative di tutti i docenti, in particolare quelli dell'Area Tecnica.

Anni di studi ed impegno professionale non possono essere sacrificati sull'altare del risparmio della Spesa Pubblica senza una **cosciente e condivisa Riforma dell'Istruzione.**

Il Presidente
Ing. Santi Trovato